

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027**

Comune di Bernate Ticino
Città Metropolitana di Milano



SOMMARIO

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

- Spese per il personale

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 2.976

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente - anno 2022 n. 2947

di cui maschi n.1451

femmine n. 1496

di cui

in età prescolare (0/6 anni) n. 128 (68 maschi e 60 femmine)

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 278 (142 maschi e 136 femmine)

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 332 (160 maschi e 172 femmine)

in età adulta (30/65 anni) n. 1484 (747 maschi e 737 femmine)

oltre 65 anni n. 725 (334 maschi e 391 femmine)

Nati nell'anno n. 13

Deceduti nell'anno n. 24

saldo naturale: +/- = -11

Immigrati nell'anno n. 90

Emigrati nell'anno n. 107

Saldo migratorio: +/- = -17

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- = - 11

-17=

-28

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 3124 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 12,14

Risorse idriche: laghi n. 0

Fiumi n. 1 (Ticino)

Strade:

autostrade Km. 0

strade provinciali Km 3,6

strade comunali Km 18,38

strade vicinali Km. 17 itinerari

ciclopedonali Km. 3,02

strumenti urbanistici

vigenti:

Piano di governo del territorio – PGT -	SI adottato
Piano di governo del territorio – PGT -	SI approvato

x
x

Si segnala che è in corso il procedimento di approvazione della variante generale al PGT e del Nuovo documento di Piano, a seguito di deliberazione di GC n. 106 del 30.11.2022

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

Asili nido con posti	n. 16
Scuole dell'infanzia con posti	n. 55
Scuole primarie con posti	n. 180
Scuole secondarie con posti	n. 100
Strutture residenziali per anziani	n. 0
Farmacie Comunali	n. 0
Depuratori acque reflue:	sì
Rete acquedotto	Km. 20,246
Rete fognaria	Km 19,918
Aree verdi, parchi e giardini	mq. 74.000
Punti luce Pubblica Illuminazione:	776
Rete gas Km:	km. 22,437
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 2
Veicoli a disposizione	n. 4

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

I principali servizi pubblici erogati ai cittadini in forma diretta sono:

- a. amministrazione generale e servizi di segreteria
- b. servizio tributi erogato dal personale con orario di sportello;
- c. servizi finanziari
- d. trasporto scolastico
- e. viabilità
- f. gestione del patrimonio comunale
- g. gruppo comunale di protezione civile

Servizi gestiti in forma associata

Centrale Unica di Committenza (Castano Primo, Arconate, Bernate Ticino, Dairago, Robecchetto con Induno, Turbigo e Vanzaghello);

Servizi affidati a organismi partecipati

Gestione servizio idrico integrato;

Gestione calore;

Servizio di igiene ambientale (Ecoarea)

Sportello Unico Attività Produttive;

Sportello Unico per l'Edilizia;

Servizio di Igiene urbana;

Servizi alla Persona

Servizi affidati ad altri soggetti

Illuminazione pubblica

Illuminazione votiva

Pubbliche affissioni e pubblicità

Mensa scolastica

Asilo Nido

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nessuna

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Comune di Bernate Ticino detiene al 31.12.2022 le seguenti partecipazioni non societarie e societarie:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CONSORZIO DEI NAVIGLI S.p.a.	Gestione servizio igiene urbana	3,89

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
AZIENDA SOCIALE – Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona	Gestione dei servizi alla persona	4,52

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CAP HOLDING S.p.A.	Gestione fognatura comunale e rete idrica	0,076
A.S.M. S.r.l.	Gestione impianti di erogazione acqua sul territorio comunale; Riqualificazione e gestione calore impianto termico sede municipale; Manutenzione immobili strutture comunali; Manutenzione del verde;	3,02
EURO.PA SERVICE S.r.l.	Gestione dello Sportello Unico Attività Produttive; Supporto servizio SUED;	1,396

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

L'Ente con deliberazione C.C. n. 29 in data 29/12/2023 ha provveduto entro il termine perentorio del 31.12.2023 alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi del D.lgs. n. 175/2016. In particolare, è stato stabilito di mantenere le partecipazioni in tutte le società e per le partecipazioni societarie soggette a interventi di razionalizzazione è stata approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, dando atto della seguente situazione al 31.12.2022:

A.S.M. S.r.l. Azienda Speciale Multiservizi, Società diretta, quota di partecipazione 3,02%,

- **Aemme Linea Distribuzione S.r.l.**, Società indiretta (Società tramite A.S.M. S.r.l. Azienda Speciale Multiservizi), quota di partecipazione 0,46%,
- **Aemme Linea Ambiente**, Società indiretta, (Società tramite A.S.M. S.r.l. Azienda Speciale Multiservizi) quota di partecipazione 0,54%,

Cap Holding S.p.a., Società diretta, quota di partecipazione 0,0768%,

- **Amiacque S.r.l.**, Società indiretta (Società tramite Cap Holding S.p.a.), quota di partecipazione 0,0768%,
- **Pavia Acque S.C.A.R.L.**, Società indiretta (Società tramite Cap Holding S.p.a.), quota di partecipazione 0,01%,
- **Rocca Brivio Sforza S.r.l.**, Società indiretta (Società tramite Cap Holding S.p.a.), quota di partecipazione 0,04%, dando atto che la società è posta in liquidazione,

Fondazione Cap, Società indiretta (Società tramite Cap Holding S.p.a.), quota di partecipazione 0,0768%,

- **Neutalia**, Società indiretta (Società tramite Cap Holding S.p.a.), quota di partecipazione 0,03%
- **Zeroc**, Società indiretta (Società tramite Cap Holding S.p.a.), quota di partecipazione 0,06%,

Euro.Pa Services S.r.l., Società diretta, quota di partecipazione 1,396%,

Consorzio Dei Navigli S.p.a. Società diretta, quota di partecipazione 3,89 %

Garanzie rilasciate

Al 31.12.2023 non sono state rilasciate garanzie a favore di organismi partecipati dall'Ente.

CONCESSIONI

Nome	Attività
ZANETTIS.r.l.	Gestione illuminazione votive
SAN MARCO SPA	Gestione pubbliche affissioni e imposta pubblicità
2i RETE GAS	Gestione ed erogazione servizio gasmetano
HERA LUCE	Gestione e conduzione degli impianti di illuminazione pubblica
SODEXO	Gestione del servizio asilo nido

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa

Fondo cassa al 31/12/2023	€ 915.606,59
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 1.374.826,47
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 1.229.177,17
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 2.685.449,02
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 2.403.908,17

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa o l'utilizzo in termini di cassa di entrate a destinazione vincolata.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. 0	€ 0
2022	n. 0	€ 0
2021	n. 0	€ 0
2020	n. 0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	2.288,00	2.393.579,36	0,096%
2023	2.574,57	2.366.334,73	0,11%
2022	2.849,31	2.285.107,92	0,12%
2021	3.112,64	2.366.334,73	0,13%
2020	3.365,01	2.285.107,92	0,14 %
2019	3.606,90	2.394.002,31	0,15 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	0
2022	0
2021	0
2020	0
2019	0

4 - Gestione delle risorse umane

Personale –

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2023)

Categoria CCNL16 novembre 2022	numero	tempo indeterminato	Full time
“Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni” profilo professionale “Funzionario di Polizia Locale”	4	4	4
Area “Istruttori” profilo professionale “Istruttore amministrativo”	11	11	8
Area “Operatori esperti” profilo professionale “Operatore tecnico esperto”	3	3	2
Area “Operatore” profilo professionale “Operatore tecnico”	1	1	1
	19	19	

Tra le novità più significative del nuovo CCNL del 16 novembre 2022, relativo al personale del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, vi è senz'altro il nuovo Ordinamento Professionale.

Dal 1° Aprile 2023 il Nuovo CCNL Funzioni Locali ha stabilito una riclassificazione delle figure professionali degli Enti Locali, ora suddivise in 4 “aree”:

Area degli operatori (ex categoria A)

Area degli operatori esperti (ex categoria B)

Area degli istruttori (ex categoria C)

Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D)

Con determinazione dell'area amministrativa finanziaria n. 20 del 2023 si è provveduto al reinquadramento del personale e attribuzione dei nuovi profili a seguito del recepimento del CCNL 16.11.2022 e della deliberazione di giunta comunale n. 28 del 29.03.2023.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

Tipologia di rapporto contrattuale (full-time/part-time) del personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2023)

Tipologia rapporto	numero	%
Full-time	15	78,95
Part-time	4	21,05
TOTALE	19	100

Personale in Convenzione ex art. 17 CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 per l'anno 2024:

Nessuno

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	19	€ 836.912,17	32,41%
2022	17	€ 682.271,24	29,63%
2021	18	€ 668.068,05	29,92%
2020	17	€ 658.720,31	29,07%
2019	15	€ 570.705,41	24,99%
2018	17	€ 628.131,86	29,63%

(I dati soprariportati sono stati estrapolati dalle relazioni degli organi di revisione relativamente alle annualità indicate)

5 -Vincoli di finanza

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica negli anni 2013 e 2014 e ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2015, 2016, 2017 e 2018.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

Nel 2020, 2021, 2022 e 2023 l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Il presente D.U.P. semplificato 2025-2027 si colloca all'inizio della legislatura 2024-2029 di questa Amministrazione Comunale;

Sono stati individuati i seguenti ambiti di azione:

1. SCUOLE ED ISTRUZIONE
2. CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO, ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORT
3. LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
4. POLITICHE SOCIALI E POLITICHE DI SOSTEGNO
5. GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI E FONTI ENERGETICHE
6. SICUREZZA, VIABILITÀ E MOBILITÀ
7. TRASPARENZA E CONDIVISIONE

Le linee guida per l'attività amministrativa del prossimo quinquennio 2024-2029 saranno i suddetti ambiti di azione per ciascuno dei quali sono stati precisati gli obiettivi strategici, specifici e gestionali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno permettere di garantire il mantenimento dello standard attuale dei servizi erogati.

Per le tariffe della Tari Puntuale la norma prevede la copertura integrale di tutti i costi afferenti il servizio di igiene urbana con l'adeguamento alle nuove disposizioni di Arera.

Le tariffe e i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'annualità 2025 saranno oggetto di approvazione contestualmente al Bilancio d'esercizio 2025-2027.

Relativamente alle entrate tributarie, si ricorda che l'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione attuale cercherà di attivare ogni possibile iniziativa volta alla partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari al fine di programmare e proporre interventi volti alla tutela del territorio e del patrimonio comunale.

Allo stato attuale le risorse proprie sono rappresentate dagli oneri per concessioni edilizie.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile, nei limiti consentiti dalle norme.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente valuterà la possibilità di ricorrere nel triennio a forme di indebitamento, previa verifica dei limiti di legge, per le finalità previste dalla norma (spese di investimento).

Nelle tre annualità, si continueranno a corrispondere gli interessi passivi sul mutuo acceso il 7.10.2010 con Cassa Depositi e Prestiti che scadrà il 31.12.2030.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire la spesa del personale, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente orienterà la stessa verso il mantenimento dei livelli di servizio all'utenza, con l'obiettivo di aumentarne lo standard qualitativo.

La formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si precisa quanto segue:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 26.01.2024 è stato approvato il Piano Integrato Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) anno 2024/2026 ed in particolare la sezione n. 3.3 "Piano triennale del fabbisogno del personale";

Il fabbisogno del personale potrà essere modificato con l'approvazione del P.I.A.O. in relazione alle nuove esigenze organizzative dell'Ente e alle compatibilità della spesa.

Nel triennio 2024/2026 nel caso di cessazioni e/o dimissioni di personale dipendente l'Ente potrà procedere alla copertura dei posti resisi vacanti mediante concorso, scorrimento graduatorie di altri enti e/o mobilità volontaria nel rispetto delle norme vigenti al momento dell'assunzione in materia di personale.

In considerazione del fatto che attualmente non sono previste cessazioni e/o dimissioni:

- Per l'anno 2024 non viene prevista alcuna assunzione;
- Per l'anno 2025 non viene prevista alcuna assunzione;
- Per l'anno 2026 non viene prevista alcuna assunzione;

L'Ente potrà avvalersi del lavoro flessibile in caso di necessità sopravvenute a carattere eccezionale tenuto conto del limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e sulla base delle linee interpretative fornite dalla Sezione autonomia della Corte dei conti, al fine di assicurare il regolare funzionamento degli uffici comunali.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs.n. 36/2023 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi " prevede che "1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

.....

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Pertanto, per il triennio 2025/2027 occorre riportare acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro.

In sede di prima applicazione del nuovo codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge n. 400/1988 con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il MEF, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza Unificata che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

In particolare, l'art. 7, comma 2, del citato Allegato I.5 prevede che "non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento".

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027 non contiene acquisto di importo stimato pari a superiore alla soglia di € 140.000,00

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, nuovo Codice dei Contratti Pubblici entrato in vigore il 1 luglio 2023 prevede che le Stazioni appaltanti adottino il Programma Triennale dei lavori pubblici il cui importo sia stimato pari o superiore ai 150.000 euro (art. 50 comma 1 lettera a del medesimo Decreto).

Si evidenzia che il Piano Triennale 2025-2027 non comprende opere di tale valore.

L'Amministrazione Comunale, entrata in carica a seguito delle elezioni del 8-9 giugno 2024, si riserva di variare tale piano a seguito dell'approvazione della nota di aggiornamento al DUPS 2025-2027, al fine di individuare fonti di finanziamento adeguate.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non presenti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei.

Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria.

La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6%.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi.

Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Nel dettaglio:

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana:
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli **obiettivi trasversali**: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund;
 - avrà obiettivi per ogni progetto;
 - le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF
- La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. **Obiettivi:** *promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.*
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. **Obiettivi:** **migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.**
3. . “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. **Obiettivi:** *sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.*
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. **Obiettivi:** *rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.*
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. **Obiettivi:** *facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.*
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. **Obiettivi:** *rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle*

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti. • Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole. • Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici) • Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative.

Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La **Governance**: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

L'amministrazione si riserva di valutare i Bandi PNRR disponibili al fine di proporre eventuali progetti in coerenza con le linee programmatiche di mandato, e procedere a indicazione degli interventi di interesse nella nota di aggiornamento al DUPS 2025-2027;

Verranno in particolare valutati i Bandi PNRR attinenti alla linea 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" e alla linea 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" coerentemente con gli obiettivi che l'amministrazione si è posta.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con il presente documento si identificano gli obiettivi generali e si destinano le conseguenti risorse di bilancio. L'amministrazione può agire sul fronte della gestione corrente e degli interventi di investimento nell'ambito delle risorse complessive a sua disposizione.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29/8/2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto, gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al monitoraggio costante dei flussi di entrata.

Non si ritiene necessario il ricorso all'anticipazione di cassa, in continuità rispetto ai precedenti esercizi, avendo un fondo di cassa di importo consistente.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

L'Amministrazione si è insediata a seguito delle elezioni del 8-9/06/2024 e ha presentato le "Linee programmatiche di mandato 2024/2029" con atto consiliare n. 15 del 26.6.2024. In coerenza con le Linee programmatiche ed in considerazione che ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, si precisa che non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Si procede alla descrizione dei principali obiettivi per ciascuna delle missioni attive:

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Programma 01.01 Organi Istituzionali

Il Programma comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento degli Organi elettivi, alla comunicazione istituzionale ed alle iniziative per le celebrazioni istituzionali e le solennità civili. In particolare sono ricomprese le spese per le indennità degli Amministratori e dei Consiglieri comunali, le spese relative agli organi istituzionali (Revisore del Conto), le spese per l'organizzazione di celebrazioni di carattere istituzionale per le feste nazionali e le solennità civili.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

Programma 01.02 Segreteria Generale

Il programma comprende le seguenti spese:

1. Le spese per il Segretario Generale
2. Le spese per il personale assegnato all'Ufficio Segreteria
3. Le spese di funzionamento afferenti il complesso delle attività preordinate alla organizzazione della struttura operativa comunale.

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

L'attività del Settore finanziario, caratterizzata dalla gestione finanziaria e di Bilancio del Comune, è volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione che costituiscono allegati obbligatori del Bilancio e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione, sia per quanto riguarda la spesa corrente che quella di investimento.

Le attività ricomprese nel programma hanno principalmente natura tipicamente strumentale e non riguardano specifici servizi rivolti direttamente all'utenza.

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Le attività ricomprese nel Programma sono principalmente rivolte all'utenza, fornendo assistenza continuativa al contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari.

Le attività comprese nel programma sono poste in capo all'area amministrativa e finanziaria.

Si prevede di continuare con l'attività di accertamento IMU per le annualità 2025-2026-2027.

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Le attività del Programma sono prioritariamente strutturate in funzione del piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie di carattere conservativo e migliorativo del patrimonio comunale.

Nel corso del triennio 2025/2027 si continuerà inoltre con gli interventi necessari al mantenimento in buone condizioni degli immobili comunali (opere edili, elettriche, idrauliche, di falegnameria e stradali).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

Programma 01.06 Ufficio Tecnico

Il Programma comprende:

- Spese per il personale assegnato all'Ufficio Tecnico
- Spese per l'ordinario funzionamento dell'Ufficio tecnico lavori pubblici

Le attività del Programma sono prioritariamente strutturate in funzione della manutenzione del patrimonio, mediante la gestione ed il controllo di appalti esterni nonché dell'attuazione del Piano triennale dei lavori pubblici.

L'amministrazione per il 2025 prevede di portare avanti il procedimento di revisione del Piano di Governo del Territorio vigente;

Programma 01.07 Anagrafe e stato civile

I servizi demografici svolgono, per definizione, funzioni di "carattere statale", compiti cioè propri dell'amministrazione statale ma che meglio possono essere espletate dai comuni più vicini alle popolazioni interessate e che sono correlate alla gestione dell'Anagrafe, dello Stato Civile, dell'Elettorale, della leva e della statistica.

Rientrano nel medesimo progetto anche le principali funzioni di tipo amministrativo in tema di polizia mortuaria e servizio cimiteriale.

Per tutte le funzioni svolte i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti di contatto più diretto tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini.

Accanto alle funzioni tradizionali, i Servizi Demografici sono chiamati a svolgere un ruolo di fondamentale importanza, in quanto devono saper gestire in maniera attiva ed efficace il rapporto con il cittadino in un quadro normativo sempre più complesso, caratterizzato da una legislazione nazionale in continuo cambiamento.

Poiché i processi di innovazione tecnologica ed informatica, che stanno interessando tutte le istituzioni pubbliche, devono trovare applicazione anche al servizio del cittadino, al fine di dare risposte in tempi sempre più brevi, le attività e gli obiettivi del settore saranno, pertanto, tesi al continuo perfezionamento del servizio erogato per permettere di migliorare nel complesso l'azione amministrativa in termini di trasparenza, di partecipazione dei cittadini e di tempestività nell'erogazione del servizio.

L'ufficio, nel corso del triennio, oltre al mantenimento degli standard offerti dal servizio garantirà l'assolvimento degli adempimenti previsti per legge, nel rispetto delle relative scadenze.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

La legislazione e le normative alle quali afferiscono i Servizi demografici sono in continuo sviluppo, anche in virtù del processo di digitalizzazione in essere, l'Ufficio garantisce un continuo aggiornamento del personale e di adeguamento delle procedure al fine di essere sempre in ottemperanza con le direttive nazionali.

Gli obiettivi specifici del settore riguarderanno l'implementazione delle banche dati anagrafiche e il proseguimento della registrazione degli atti di stato civile pregresse per un maggiore snellimento dell'attività amministrativa.

A tale servizio fa capo anche la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e dell'archivio per il quale è previsto l'avvio di un progetto pluriennale di riordino e inventariazione.

L'Ufficio demografico al fine di garantire gli alti standard qualitativi del proprio operato rimane sempre costantemente aggiornato ed in linea con i processi nazionali, non solo in ambito normativo, come sopra indicato, bensì anche in ambito della digitalizzazione e delle informative che giungono dai vari organi sovracomunali e nazionali. In particolare, verrà avviato l'iter per il trasferimento delle proprie banche dati in modo tale da confluire (nei modi e nei tempi stabiliti a livello nazionale) nel sistema unico digitalizzato del rilascio delle certificazioni di stato civile, oltre agli adempimenti di digitalizzazione elettorale.

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Il Comune di Bernate Ticino dispone di un sistema informatico per la gestione integrata delle procedure correlate ai diversi servizi comunali.

Si contano, inoltre, i numerosi processi di interscambio digitale definiti con altre Amministrazioni in un'ottica di digitalizzazione delle procedure e snellimento della consultazione e/o trasmissione dati fra PPAA (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate, Mef, Ministero, INA SAIA, ANPR, SUAP, ecc.).

Nella consapevolezza del ruolo strategico assunto in questi anni dalla digitalizzazione dei servizi attraverso il CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) oltre che per un efficientamento dei procedimenti amministrativi, la trasformazione digitale ha l'obiettivo di porre il cittadino al centro dell'operato della Pubblica amministrazione. Il perfetto esempio pragmatico di questo concetto è lo 'sportello online del cittadino', che durante questi anni di esercizio verrà implementato di nuove possibilità per produrre istanze ad un sempre maggior numero di servizi erogati dall'Ente.

Il Comune di Bernate Ticino, partecipando ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha migrato i propri software in *cloud*, andando così ad allinearsi alle direttive nazionali sfruttando i finanziamenti statali ed europei. Questa variazione garantisce una maggiore efficienza sia in termini gestionali ed amministrativi sia in quelli ambientali. Ciò perché la migrazione al *cloud* permette di andare a spegnere e dismettere i server in loco, garantendo anche un risparmio energetico per l'Ente.

La spinta nazionale di migrazione e digitalizzazione verte sopra tutte le procedure comunali e, proprio per questo, l'Ente terminerà la digitalizzazione delle liste elettorali, in modo tale da poter gestire tutto il corpo elettorale in maniera ancor più efficiente e mediante un sistema Siscom

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

interamente informatizzato. Così facendo il dialogo con tutte le autorità di competenza nazionali sarà immediato, permettendo una totale condivisione ed un celere aggiornamento del corpo elettorale.

Informazione e comunicazione

I principi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni sono alla base delle attività della Pubblica Amministrazione, sin dalla legge 241/1990 che regolamentava l'accesso agli atti documentale ed in particolar modo a seguito del D.lgs 33/2013.

L'importanza dei suddetti principi, pertanto, non sono da considerarsi solamente come degli obblighi, bensì vanno trasformati in possibilità e valori per poter coinvolgere ancor più il cittadino all'interno della vita amministrativa, gestionale e decisionale dell'Ente. Per raggiungere questi obiettivi, diviene essenziale il puntuale utilizzo del sito internet comunale e dell'albo pretorio, mezzi mediante i quali perseguire la prevenzione della corruzione e strategico per documentare la correttezza dell'azione amministrativa.

L'obiettivo del triennio sarà quello di implementare ancora di più l'utilizzo degli strumenti di comunicazione a disposizione con investimenti per favorire lo snellimento della burocrazia e delle procedure interne. I *social media* ufficiali dell'Ente rappresenteranno i canali privilegiati per garantire la capillare diffusione delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale che ne rappresenterà la fonte ufficiale. In questa ottica nel triennio si valuterà la fattibilità di promozione di canali whatsapp per segnalazioni e comunicazioni alla cittadinanza.

L'utilizzo di questi canali di comunicazione, sono l'espressione della capacità di adattarsi che la Pubblica Amministrazione ha per poter far fronte alle esigenze dei propri cittadini.

Si prevede altresì di mantenere le registrazioni audio-video delle sedute di Consiglio senza ulteriori costi.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Il glossario COFOG fornisce la seguente definizione della missione 3:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

E' sempre più importante operare per un miglioramento della qualità di vita, in particolare

in alcune aree del paese con l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza percepita.

La *sicurezza urbana*, risulta come bene pubblico che afferisce alla vivibilità ed al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della micro criminalità, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, e viene spesso individuata come l'obiettivo strategico da perseguire, soppiantando concetti ormai desueti e non propriamente afferenti all'istituzione comunale, come la sicurezza e l'ordine pubblico.

La finalità della sicurezza urbana è di garantire una buona qualità di vita dei cittadini, anche attraverso il pieno godimento dello spazio urbano.

La differenza è sostanziale proprio perché il concetto di sicurezza urbana oltrepassa quello di pubblica sicurezza e nell'atto di programmazione del Comune interessa e coinvolge non solo la Polizia Locale, ma diversi settori e funzioni, presupponendo azioni di riqualificazione urbanistica sociale e culturale.

Se da un lato il concetto di sicurezza urbana permea quindi in diversi settori convergenti l'attività di indirizzo dell'Ente e la sua pianificazione strategica, il concetto complementare di *sicurezza integrata* riconosce al Comune un ruolo fondamentale in materia, ma che deve essere svolto necessariamente con un'azione sinergica con le altre istituzioni presenti sul territorio.

Le normative giuridiche attinenti succedutesi nel corso degli anni, hanno avuto come obiettivo quello di porre al centro e di modificare i compiti Istituzionali delle Forze di Polizia Locale. Il risultato dell'evoluzione sulle loro competenze ha quindi orientato le finalità operative verso "Patti Locali" di sicurezza, inseriti in azioni congiunte con tutte le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

La Safety and Security è un concetto esaustivo ed interamente connesso alla qualità di vita dei cittadini, alla cui base deve corrispondere necessariamente un reale tessuto di valori e di servizi, che qualificano la natura stessa della struttura sociale.

Sulla base di queste premesse ne scaturisce un modello di Polizia Locale più vicino alle esigenze dei cittadini, che li coinvolga mediante l'attenzione e l'ascolto ai loro problemi.

La prevenzione dei reati deve quindi assumere un ruolo importante nelle attività di polizia; per questo motivo risulta fondamentale la costante presenza fisica sul territorio da parte degli operatori di Polizia (Polizia di prossimità).

I "Patti per la sicurezza urbana" sottoscritti tra Prefetti e Sindaci, perseguiranno gli obiettivi di prevenzione e contrasto alla criminalità, soprattutto avvalendosi dei servizi mirati di prossimità, con l'ausilio anche dei sistemi di videosorveglianza in dotazione. La prevenzione e la tutela della legalità verrà realizzata anche attraverso interventi che prevedano la stretta e fattiva collaborazione dei cittadini (Controllo di Vicinato).

Gli obiettivi essenziali che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Valutare la fattibilità di proficue convenzioni di Polizia Locale con altri Comuni limitrofi, per incrementare il presidio del territorio;
- Collaborare più proficuamente con le altre forze di sicurezza urbana appartenenti al "Patto Locale di Sicurezza Integrata del Magentino, Abbiatense e asse ex-S.S. 11" per implementare, specialmente nel periodo estivo e festivo, oltre che in orario serale, il presidio del territorio;
- Promuovere attivamente il "Controllo del Vicinato", affinché possano aumentare le adesioni al

- progetto e si possa incentivare la sicurezza urbana;
- garantire interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale anche mediante la rimozione e la sostituzione di quella danneggiata od obsoleta e l'installazione di elementi moderni di segnaletica, che assicureranno una maggiore sicurezza agli utenti della strada.

Educazione stradale nelle scuole: proseguirà la collaborazione del nostro Comando con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, che intendano sviluppare tali progetti, visto il grado di competenza acquisito nel corso degli anni anche da parte degli alunni più giovani (Scuola dell'Infanzia).

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La scuola è un elemento fondamentale per l'identità, la crescita e lo sviluppo di una comunità. Pertanto, gli investimenti volti a garantire servizi per l'infanzia e scolastici diffusi e di qualità rappresentano, una delle priorità di questa Amministrazione Comunale.

La solida e proficua collaborazione con le realtà scolastiche presenti sul territorio permette di mantenere degli alti standard qualitativi di insegnamento come si può anche evincere dall'annuale Piano del Diritto allo Studio, strumento mediante il quale l'Amministrazione Comunale sostiene anche in termini economici ed integra, con proprie proposte, le varie progettualità delle scuole di ogni ordine e grado.

Gli obiettivi e gli impegni del settore per il triennio 2025/2027 riguarderanno:

- Promuovere momenti di ascolto delle esigenze delle famiglie, relativamente al percorso scolastico dei propri figli;
- coinvolgimento di genitori e volontari, incentivando sin dalla giovane età i principi positivi (ambientali e sociali) della mobilità sostenibile;
- Potenziare e rendere ancor più influente il Consiglio Comunale dei Ragazzi, quale esempio vincente di cittadinanza attiva ed elemento di coinvolgimento dei più giovani;

Programma 04.01 Istruzione pre- scolastica

Il Programma comprende le seguenti spese per:

- il personale assegnato

- il funzionamento della scuola infanzia
- il servizio mensa della scuola infanzia comunale
- le utenze e le pulizie

L'accesso alla scuola dell'infanzia è assicurato grazie alla presenza sul territorio di una struttura gestita direttamente dal comune e da una parrocchiale convenzionata, alla quale l'amministrazione garantisce principalmente sostegno economico nel rispetto dell'accordo con validità fino al 31.12.2025, così come da deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 28/12/2022. Con la nuova convenzione viene variata la *ratio* di erogazione della contribuzione alle attività didattiche, premiando la positività e la crescita a livello di iscritti e garantendo una quota fissa per le spese di gestione e utenze in base allo storico delle annualità precedenti. Tale sostegno economico sarà assicurato anche per gli anni successivi attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo.

Gli obiettivi e gli impegni per il triennio 2025/2027 riguarderanno:

- Garantire un'efficiente gestione della Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa" di Casate e dell'Asilo Nido "Le Coccinelle";
- garantire sostegno alla Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "S. Giuseppe" di Bernate;

Dato il buon esito riscontrato proseguirà, attraverso la proposta di nuovi progetti comuni, il percorso di collaborazione tra le due scuole dell'infanzia finalizzato principalmente al passaggio degli alunni alla scuola primaria.

Per la comunicazione alle famiglie si continuerà con l'attuale piattaforma digitale 'google classroom', tramite la quale è possibile raggiungere in maniera puntuale ed efficace tutti gli iscritti alla scuola e le rispettive famiglie; inoltre si continuerà a tenere aggiornata la pagina Facebook della scuola dell'infanzia. Si proseguirà con la digitalizzazione di tutte le istanze dell'ambito scolastico, al fine di rendere ancora di più la scuola ed il Comune stesso vicino ai propri cittadini permettendo di accedere a tutte le istanze ovunque siano ed in qualunque momento della giornata.

Programma 04.02 Altri ordini di istruzioni non universitaria

Il Programma in esame comprende le spese a carico del bilancio comunale inerenti il funzionamento della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Nel dettaglio il Programma comprende le seguenti spese per:

- le utenze;
- le manutenzioni ordinarie e conservative dei plessi scolastici;
- le cedole librarie per gli alunni della scuola primaria;
- gli interventi connessi al diritto allo studio.

Per quanto riguarda gli interventi in tema di Diritto allo Studio, rimangono confermati i servizi e le attività in atto presso le scuole dell'obbligo, con l'impegno di migliorare ancor più l'offerta formativa, in modo tale da continuare ad offrire agli studenti bernatesi la migliore proposta educativa possibile.

Sarà, quindi, riproposta annualmente la sottoscrizione con l'Istituto Comprensivo di Cuggiono per il trasferimento di fondi destinati a sostenere i progetti didattici presentati dal Collegio Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per fornire risposte qualificate alla domanda di

formazione ed educazione del territorio.

Verranno soddisfatte le esigenze di alunni, genitori ed Istituto Comprensivo nella gestione e fruizione dei servizi scolastici e verrà dato sostegno ed incremento alle attività educative proposte al fine di qualificare ulteriormente l'offerta formativa delle nostre scuole.

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Il Programma comprende le spese per:

- la gestione del servizio di ristorazione scolastica
- il servizio trasporto scolastico
- l'assistenza all'handicap
- la facilitazione al diritto allo studio

Annualmente l'Amministrazione Comunale garantisce, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia, i seguenti interventi di supporto al funzionamento del sistema scolastico: ristorazione e trasporto scolastico, assistenza *ad personam*.

Refezione scolastica. Il Comune garantisce il servizio di refezione scolastica che, oltre all'aspetto nutrizionale, ha a tutti gli effetti un'importante valenza educativa, in quanto momento nel quale i vari alunni apprendono l'importanza di una sana alimentazione, essenziale apporto per una corretta crescita. Il servizio viene erogato dall'azienda Elior Ristorazione SpA (a seguito di gara relativa al quinquennio 2021/2026, espletata tramite la CUC del Comune di Castano Primo, è stata individuata l'azienda Gemeaz s.p.a. quale vincitrice dell'appalto la quale, a far data dal 01/02/2022 è stata incorporata nell'azienda Elior Ristorazione SpA). Tale servizio viene monitorato anche dalla Commissione mensa che annualmente viene costituita coinvolgendo docenti e genitori degli alunni iscritti ai vari cicli didattici presenti sul territorio comunale. In aggiunta al servizio di refezione, sono previsti anche corsi di sensibilizzazione ed educazione ad una migliore consapevolezza alimentare.

Trasporto scolastico. Il servizio sarà garantito per gli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria, con l'impegno di mettere in atto ogni soluzione per il mantenimento e miglioramento dello stesso.

Si intende riproporre la campagna di sensibilizzazione di volontari disponibili ad accompagnare i ragazzi al fine di poter riattivare il 'piedibus';

Assistenza *ad personam*. Al Comune compete l'onere di garantire la frequenza e rendere effettiva l'integrazione scolastica dei minori disabili. Si tratta di un intervento di assoluta priorità, al quale questa Amministrazione continuerà a far fronte con le necessarie risorse, in quanto diretto ad assicurare pari opportunità di formazione, a garantire la dignità, l'autonomia e la piena valorizzazione di bambini e dei ragazzi diversamente abili e a promuovere una cultura dell'accoglienza.

Dal 2011 il servizio è stato conferito ad Azienda Sociale – Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona dei Comuni del castanese, che, attraverso l'espletamento di un 'accordo quadro' per conto dei Comuni dell'ambito, ha individuato l'ATI (Azienda Temporanea d'Impresa) Serena-Albatros quale operatore per la gestione di tale servizio.

Facilitazioni al diritto allo studio. Si intende confermare il riconoscimento dei premi di studio agli studenti che si sono distinti nel loro percorso di studi

Pre scuola. Si riproporrà annualmente un'indagine conoscitiva per una possibile attivazione del servizio di pre scuola alla primaria e secondaria di primo grado.

Spazio di aiuto compiti si attiverà uno spazio di aiuto compiti gratuito in fascia pomeridiana.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e Architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

La presente missione è relativa all’esercizio di tutte le attività che riguardano l’amministrazione, il funzionamento e l’erogazione di servizi culturali in tutte le sue forme.

Bernate è un paese ricco di peculiarità sia artistiche e culturali, sia di tradizioni, usi e costumi del suo territorio; pertanto, l’obiettivo primario è la valorizzazione di questi aspetti, anche grazie alle varie manifestazioni e progetti che permettono di attrarre turisti, facendo conoscere quanto il paese abbia da offrire.

È premura dell’Amministrazione promuovere proposte culturali ed iniziative che coinvolgano la popolazione in tutte le sue fasce di età sia in continuità con gli appuntamenti fissi nella programmazione annuale, sia nella collaborazione attiva delle associazioni, comitati e gruppi presenti sul territorio.

I principali indirizzi strategici del presente programma per il triennio 2025/2027 riguardano: promozione dei beni artistici, architettonici e naturalistici esistenti nel nostro Comune, puntando in primis sull’attività di promozione e conoscenza del nostro territorio e delle sue inestimabili bellezze.

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Il programma comprende le spese per:

- la gestione della biblioteca e trasferimenti a Fondazione per leggere – Biblioteche sull’ovest Milano;
- manifestazioni culturali;

- i trasferimenti correnti al Polo Culturale del Castanese e a Fondazione per Leggere
- i contributi a Enti e Associazioni per finalità culturali.

La biblioteca civica che rappresenta il mezzo più utile per l'organizzazione di nuove attività culturali, dovrà offrire servizi che vanno oltre le semplici funzioni incentrate sul libro, il prestito e la mera lettura; la biblioteca dovrà diventare una piattaforma per accedere a servizi e contenuti culturali per informarsi e produrre conoscenza.

Per il periodo 1.01.2023-31.12.2025 il servizio è svolto dalla cooperativa Effatà, società cooperativa di promozione culturale con sede legale in Rosate (MI), a seguito di espletamento di specifica gara d'appalto.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di promuovere beni artistici, architettonici e naturalistici esistenti nel nostro Comune, puntando in primis sull'attività di promozione e conoscenza del nostro territorio e delle sue inestimabili bellezze (Naviglio Grande, Canonica Agostiniana e Palazzo Visconti, Parco del Ticino, ...);

Promozione delle eccellenze artistiche, valorizzando i nostri concittadini che hanno già manifestato grandi potenzialità nelle arti e hanno avuto importanti riconoscimenti a più livelli. Vorremmo fare un passo in avanti nel saperli adeguatamente valorizzare e far conoscere anche nel nostro territorio, rendendoli esempio per altri cittadini, soprattutto i più giovani;

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Le politiche giovanili, dello sport e del tempo libero saranno rivolte a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nella vita sociale, al fine di rafforzarne il senso civico, il rispetto delle regole di convivenza civile e di appartenenza alla comunità.

Fondamentale in questo campo è il rapporto di collaborazione con le associazioni sportive. L'amministrazione si impegnerà ad incrementare e sviluppare nuove sinergie e rapporti per rafforzare iniziative rivolte alla cittadinanza in modo da soddisfare le esigenze di tutti i cittadini che amano lo sport.

Programma 06.01 Sport e tempo libero

Il Programma comprende le spese per:

- le utenze e pulizie
- di manutenzione della palestra

- la promozione e diffusione dello sport
- le manifestazioni varie
- i contributi per iniziative ricreative e sportive
- i contributi alle famiglie per finalità sportive

Le principali risorse assegnate al programma sono destinate agli interventi dell'Amministrazione Comunale nell'organizzazione e finanziamento, in modo parziale o complessivo, di attività e manifestazioni a carattere sportivo e ricreativo di rilevante significato per la collettività e per la promozione del territorio.

Verrà valutata la fattibilità di realizzare nuove strutture sportive, attuando tuttavia in primis la manutenzione delle strutture sportive e ricreative esistenti di Bernate Ticino e Casate.

La "Giornata dello sport", considerata dall'amministrazione evento di aggregazione e socialità importante per il paese, sarà mantenuta e sviluppata al fine di promuovere le varie realtà e alternative sportive del territorio per le nuove generazioni.

Gli appuntamenti importanti e consolidati previsti nella programmazione annuale saranno riproposti.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Nel più generale progetto di sviluppo di marketing turistico, si darà avvio a un piano di riqualificazione della segnaletica turistica con particolare attenzione al patrimonio culturale ed artistico.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

Con deliberazione di G.C. n. 106 del 29.11.2022 è stato avviato il procedimento per la variante generale al PGT vigente e il Nuovo Documento di Piano, giunto alla scadenza quinquennale, la cui conclusione consentirà di aggiornare il piano delle alienazioni come illustrato al punto E) del presente documento. È stata inoltre espletata la procedura di affidamento di incarico professionale per la redazione della Variante urbanistica comprensiva di Valutazione ambientale strategica e di Studio di incidenza, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Il monitoraggio dell'attuazione dello strumento urbanistico vigente consente di rilevare eventuali o nuove diverse esigenze, da considerare e sviluppare nell'ambito della redazione del nuovo Documento di Piano e della variante generale al PGT sopracitati. Inoltre con deliberazione di G.C. n. 3 del 01.02.2023 è stato avviato il procedimento di variante puntuale al PGT vigente relativa a edifici rurali dismessi ai sensi del Regolamento Parco Lombardo Valle del Ticino.

Questa amministrazione gestirà ed attuerà la revisione del Piano di Governo del Territorio vigente, proseguendo il lavoro iniziato dalla precedente amministrazione.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Programma 09.02 Servizio di tutela, valorizzazione, e recupero ambientale

Le spese del Programma riguardano le iniziative in materia di tutela ambientale. In particolare rientrano nel Programma le spese relative alla manutenzione del verde pubblico.

Nello specifico:

- spese per il personale assegnato
- spese manutenzione e gestione del verde pubblico
- spese manutenzione parchi
- canoni di polizia idraulica

L'attività è volta a rendere fruibili all'utenza le aree a verde attrezzato.

Il Servizio di manutenzione del verde, riguardante anche manutenzione dei parchi gioco è svolto a decorrere dal 2017 dalla Società ASM di Magenta tramite un affidamento “in house” con scadenza ad 31.12.2024.

Programma 09.03 Rifiuti

Il servizio di igiene urbana è esternalizzato al Consorzio dei Navigli SpA quale società mista ex art. 17 d. lgs. n. 175/2016.

Con il Comune di Cuggiono è in essere una convenzione per la gestione della piattaforma per la raccolta differenziata – ecoarea - gestita dalla società ALA di Magenta. Ad ottobre 2018 è stato eseguito un importante intervento di riqualificazione con piano di ammortamento distribuito in sette anni.

L'amministrazione intende rafforzare la partecipazione alla "Giornata del verde pulito" organizzata annualmente da Regione Lombardia per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'ambiente.

Relativamente al calendario di raccolta dei rifiuti con la suddivisione del territorio in due aree in vigore da più di un anno, l'amministrazione si riserva di valutare il gradimento della cittadinanza, relativamente all'espletamento del servizio onde eventualmente intervenire con delle modifiche.

Questa amministrazione intende proseguire il progetto "PuliAmo Bernate e Casate" per coinvolgere sempre un sempre maggior numero di cittadini e promuovere campagna di sensibilizzazione sul corretto utilizzo delle risorse naturali.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Le spese del Programma riguardano la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, della rete viaria e le spese di funzionamento e di manutenzione della rete di pubblica illuminazione, quest'ultima a cura della Società Hera Luce che ha concluso a giugno 2020 l'intervento in partenariato pubblico/privato per la riqualificazione ed efficientamento energetico con tecnologia a led nonché la gestione ventennale dell'intera rete di pubblica illuminazione.

Nel corso del triennio proseguirà la verifica dei risultati, sia in termini di miglioramento della rete che in termini di risparmio energetico.

Sono ricomprese nel seguente Programma:

- le spese per la segnaletica stradale
- le spese per la rimozione della neve
- le spese per la manutenzione della rete di pubblica illuminazione e per i consumi di energia elettrica per la pubblica illuminazione.

Il programma prevede, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la prosecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria di manti stradali.

Gli obiettivi primari sono quelli di mantenere in stato di efficienza l'intera rete viaria attraverso interventi puntuali e conseguente adeguamento della segnaletica stradale, anche attraverso l'implementazione della mobilità sostenibile di nuova realizzazione nonché mediante una manutenzione programmata delle piste ciclabili esistenti.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Il glossario COFOG fornisce la seguente definizione della missione 11:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La Protezione Civile deve tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dai pericoli derivanti dalle calamità naturali, dalle catastrofi e da tutti gli eventi calamitosi. Si dovrà rivisitare il Piano Comunale di Emergenza con tutte le disposizioni/direttive in materia attraverso il supporto tecnico di studio esperto, da incaricare. Il tutto dovrà essere digitalizzato in *cloud* come previsto dai piani nazionali e regionali.

Ai sensi del d. lgs. n.1/2018 “Codice della Protezione Civile” si dovrà dare corso alle procedure per l'aggiornamento del “Piano Comunale di Protezione Civile

Si cercherà di rendere sempre più efficiente ed operativo il Gruppo Comunale di Protezione Civile anche in ambito sovra-comunale e si cercherà di aderire a bandi regionali di finanziamento. Verranno valutati progetti di collaborazione attiva ed integrata, sviluppati all'interno del COM 6 di appartenenza.

Si sensibilizzeranno i cittadini a rendersi disponibili a partecipare attivamente all'interno del Gruppo di Protezione Civile, rivolgendosi in particolare ai giovani.

A seguito dell'esperienza maturata nel periodo epidemiologico emergenziale da Sars/Cov-2, si potranno utilizzare i Protocolli operativi realizzati a livello di CCV di Milano per l'organizzazione di tutti gli interventi operativi svolti dal Gruppo Comunale di protezione Civile.

Si continuerà l'azione delle attività formative e divulgative rivolte agli alunni delle scuole, al fine di educare e sensibilizzare i giovani verso queste problematiche sociali.

Il R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale) si occuperà di coordinare le attività di previsione e di prevenzione dei rischi in ambito comunale, oltre a quelli operativi sul campo, confrontandosi con il CCV di Milano per le operazioni da intraprendersi.

Operatività PROCIV: sarà mantenuta in essere l'iscrizione annuale del Gruppo volontari di Protezione Civile nell'apposito Albo Regionale, con la completa operatività, tramite l'adesione ai protocolli operativi dello stesso CCV.

Collaborazione con il COM 6: verrà sempre più sviluppata la collaborazione sia tecnica che

operativa all'interno del COM 6 (Centro Operativo Misto) di appartenenza, anche attraverso la partecipazione alle giornate di addestramento collettive.

Abilitazione professionale: ogni operatore del Gruppo volontari di Protezione Civile parteciperà ai corsi di abilitazione organizzati dalla Regione Lombardia, in relazione alle *specialità* dei singoli volontari e verrà supportata l'iscrizione al Gruppo Comunale di tutti coloro che chiederanno di aderirvi e dimostreranno di possederne i requisiti richiesti.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Le politiche sociali rappresentano una funzione dell'Amministrazione comunale essenziale ed estremamente delicata per i suoi contenuti e per i soggetti ai quali è rivolta.

La persona con i suoi bisogni sociali, ma soprattutto con i suoi esigibili diritti è, infatti, al centro della rete dei servizi e dell'azione politico-amministrativa.

È una funzione che ha conosciuto un'evoluzione così rapida a causa di trasformazioni repentine della società odierna che occorre affrontare con risposte pronte ed efficaci.

Le finalità socio assistenziali e l'ottimizzazione della qualità dei servizi vengono perseguite con la scelta della gestione a livello di ambito e attraverso il consolidamento della rete di tutte le soggettività sociali locali e sovracomunali in grado di contribuire al sistema integrato dei servizi e delle attività sociali (Regione, Distretto ATS e, prima fra tutti, Azienda Sociale).

Occorre ribadire che molti e sempre più complessi sono i servizi e le modalità di erogazione, attivazione e monitoraggio che enti terzi assegnano al comune, il quale al proprio interno e con i propri uffici deve aggiornarsi e formarsi per assicurare il primo accesso della domanda di soluzione al bisogno del cittadino. Un lavoro sotto traccia fatto di impegno formazione e azione che coinvolge in particolare il settore sociale ma che per le diverse competenze ha riflessi e contributi importanti anche nei restanti settori dell'ente.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale per il triennio 2025/2027 è quello di garantire il mantenimento dei servizi in atto e dare risposta a ogni necessità per fare fronte a esigenze che di volta in volta saranno evidenziate dal territorio, rimanendo sempre aggiornati e conformi alle eventuali nuove misure nazionali o comunque sovracomunali per quanto di competenza.

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori

Il programma comprende le spese relative all'integrazione retta per i frequentanti l'Asilo Nido comunale.

Per le famiglie di bambini frequentanti l'Asilo Nido comunale, l'Amministrazione continuerà a sostenere le famiglie appartenenti alle fasce più deboli attraverso l'integrazione della retta di frequenza, anche per coloro che si trovano in ultima fascia ISEE. Saranno inoltre garantite le condizioni per consentire alle famiglie di accedere alla misura 'nidi gratis'.

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Il Programma comprende le seguenti spese per:

- iniziative ed eventi vari;
- la gestione dei servizi territoriali di zona

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale da Azienda Sociale che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito attraverso lo strumento del Piano di Zona;
- l'intesa con ATS, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione sociosanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà locali, in particolare con il terzo settore: associazioni e cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio, che dovranno essere sostenuti con aiuti di carattere burocratico e organizzativo per non distogliere l'impegno dei tanti volontari dal fulcro della loro attività sociale.

Proprio in tale ottica saranno sviluppate, nel corso del triennio le azioni del nuovo Piano di Zona dell'Altomilanese (valido per gli ambiti del castanese e legnanese) e che vede come prioritario tra le linee di indirizzo la progettualità dei servizi connessi a percorsi di integrazione sociosanitaria a livello sovracomunale.

Nello specifico i servizi offerti tramite di Azienda Sociale continueranno a soddisfare i seguenti ambiti di intervento:

Minori e famiglia (adozioni - affidi - sostegno socio-educativo)

E' il servizio che si occupa di garantire la tutela dei minori e delle loro famiglie in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione, curando gli eventuali interventi di sostituzione del nucleo familiare e di supporto alle funzioni genitoriali.

Fragilità sociale (Servizio Assistenza Domiciliare – Servizio Inserimento Lavorativo - Trasporto disabili)

L'area comprende quei servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione: anziani, disabili, giovani e soggetti a rischio di emarginazione sociale con l'obiettivo principale di sostenere l'autonomia e di rimuovere gli ostacoli che aggravano la loro condizione di fragilità.

Servizi sociali ed educativi (Servizio sociale di base - Servizio Educativo Minori - progetto pedagogia e facilitazione linguistica - mediazione culturale – sportello immigrati)

L'area interessa tutti i servizi sociali territoriali quali la presenza di un servizio sociale di base sul territorio comunale finalizzato alla lettura ed alla decodificazione della domanda con presa in

carico della persona e tutti quei servizi rivolti ai minori in ambito di prevenzione.

In aggiunta ai suddetti servizi gestiti a livello di ambito, l'Amministrazione continuerà ad allocare risorse finanziarie per far fronte:

- alla promozione di attività estive a favore di minori (centro estivo per la fascia 3/14 anni);
- all'organizzazione di momenti di socializzazione e ricreativi per anziani;
- al proseguimento del progetto di prelievi a domicilio;
- all'assegnazione di aiuti alle famiglie in difficoltà previa segnalazione dell'assistente sociale;
- alla predisposizione di interventi a sostegno delle persone in disagio lavorativo;
- al pagamento delle rette di ricovero in struttura per disabili;
- all'erogazione di contributi a sostegno di attività svolte dalle associazioni assistenziali e di volontariato;
- al proseguimento presso l'ente dei percorsi di "Dote comune" e "Servizio Civile";
- al riconoscimento del "bonus bebè" per ogni nato residente o adottato nell'anno di riferimento;

In ambito di tutela della salute implementeremo screening, anche in collaborazione con associazioni o Enti, per sensibilizzare sul tema della prevenzione.

Intensificheremo la rete di solidarietà con le associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio, ivi compresi la parrocchia e tutti gli altri attori per fornire risposte concrete e immediate ai bisogni di ciascuno.

Programma 12.09 servizio necroscopico e cimiteriale

Il Programma comprende le seguenti spese per:

- il personale assegnato
- la gestione cimitero
- le utenze

Anche per i prossimi anni si prosegue con l'obiettivo di informatizzare gli archivi delle pratiche e concessioni cimiteriali e con la prosecuzione della digitalizzazione delle nuove procedure e dell'archivio storico per il tramite dell'apposito applicativo di Siscom denominato "Tombal". Una corretta archiviazione ed una più efficace gestione delle nuove istanze consente una più rapida catalogazione ed identificazione delle procedure.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programma 14.02 Commercio-reti distributive – tutela dei consumatori

A seguito del riconoscimento da parte di Regione Lombardia del Distretto del Commercio dell'Altomilanese, costituito dai Comuni di Inveruno (capofila), Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Cuggiono, Magnano e l'Associazione Confcommercio (decreto regionale 12.4.2022 n. 6182) si porrà attenzione alla strategia del Distretto finalizzata a valorizzare il territorio, sostenere il tessuto commerciale e rilanciare i consumi.

Continueranno gli incontri e le progettualità in collaborazione con il Distretto del commercio, al fine di poter accedere a finanziamenti e svolgere attività di promozione commerciale sul territorio.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

In collaborazione con il Comune di Cuggiono viene gestita la centralina idroelettrica di Castelletto di Cuggiono, per la quale permangono le problematiche in merito alla portata dell’acqua, evidenziate in questi anni dalla Società Europower, aggiudicataria della concessione per la gestione dell’impianto.

In coordinamento con il Comune di Cuggiono capofila si è provveduto alla verifica delle criticità mentre la Società Europower ha effettuato una manutenzione straordinaria della turbina ed ha rimesso in funzione gli impianti. Tuttavia, la produzione continua a non raggiungere un livello sufficiente in base ai parametri indicati dal bando di assegnazione della gestione.

La società Europower, nonostante le difficoltà in essere, in accordo con i Comuni di Cuggiono e Bernate Ticino, proseguirà nella gestione della centralina fino a scadenza contrattuale.

Relativamente al servizio di erogazione gas metano, la concessione in essere con la società EnelGas, ora 2iRete Gas, è giunta a naturale scadenza il 30 giugno 2015; proseguono ex legge le attività di ordinaria amministrazione, fino a conclusione delle procedure d’ambito per il nuovo affidamento gestite dall’Atem Milano 3, con il quale il Comune di Bernate Ticino ha stipulato apposita convenzione, il tutto come previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia.

Tematiche di particolare importanza riguardano tutte le attività che rimangono in capo all’Ente per supportare il capofila dell’Atem Milano 3 nello svolgimento della gara di affidamento del servizio. Inoltre si segnala che è stata parzialmente risolta l’annosa problematica relativa alla prosecuzione del pagamento del Comune concessorio da parte di 2iReteGas grazie al pronunciamento della sentenza Tar Lombardia che ha riconosciuto l’obbligatorietà di detti versamenti a favore del Comune di Bernate Ticino. Conseguentemente a detta sentenza, la Società 2ireteGas ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 4 dei seguenti Fondi:

- Fondo di riserva
- Fondo di riserva di cassa

- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo indennità di fine mandato
- Fondo di garanzia per debiti commerciali

Per l'anno 2025 l'Ente intende migliorare l'indice di tempestività dei pagamenti, attraverso un'attenta politica di coordinamento del personale.

Per il 2025 si valuteranno modalità di gestione dei servizi al fine di migliorare la capacità di riscossione dell'Ente e pertanto ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Rientrano in questa missione le spese da sostenere per il pagamento della quota interessi e della quota capitale dei mutui assunti.

L'amministrazione valuterà la possibilità di attivare un mutuo sulla base delle necessità che si potrebbero manifestare negli anni 2025-2027. Il saldo debitorio dell'Ente è in continua riduzione;

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nel Bilancio non è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”